

Preghiera dei fedeli

Fratelli, a Dio, che ha voluto farci partecipi della sua vita divina, eleviamo la nostra supplica affinché, attraverso l'azione della Chiesa, si compia il suo disegno di salvezza per tutta l'umanità.

Preghiamo con fede dicendo:

Accogli, Signore, la nostra preghiera.

Acete, Signôr, la nestre preiere.

1. Perché la Chiesa continui a chiamare gli uomini alla fede annunciando la grazia della salvezza che Cristo ci ha ottenuto attraverso la sua morte e risurrezione, preghiamo:

2. Perché le famiglie cristiane di tutto il mondo, accogliendo la grazia del sacramento nuziale, possano sperimentare la fedeltà dell'amore di Dio che mai si stanca di amare l'umanità, preghiamo:

3. Perché i bambini, fin dalla più tenera età, siano aiutati ad incontrare il Signore e lo possano conoscere come l'Amico per tutti i giorni della loro vita, preghiamo:

4. Perché a quanti si trovano in gravi difficoltà a causa della salute malferma o della situazione economica non venga mai a mancare la luce della fede e l'aiuto della fraterna carità, preghiamo:

5. Per gli anziani, perché trovino spazio e inserimento nelle attività del vivere sociale e non siano considerati "rami secchi" e privi di capacità, preghiamo.

O Dio, fonte della vita e dell'amore, volgi il tuo sguardo a questa umanità in cerca di salvezza ed esaudisci la nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Nel mese di ottobre, alla messa della sera, reciteremo il **santo Rosario**.
- Domani, alle ore 20.45, nell'aula della dottrina **don Arturo incontra le famiglie** che hanno in corso la adozione a distanza. Tutti possono partecipare. Domenica prossima sarà di nuovo con noi per la messa delle ore 11.00.
- La **dottrina a Medeuzza** inizia domenica 14 ottobre alle ore 10.00.
- Ci sono ancora alcuni posti disponibili per il **Pellegrinaggio a Lourdes** dal 13 al 16 ottobre con partenza in aereo da Venezia. Per iscriversi telefonare al numero 0432-522607
- In chiesa troviamo alcune copie di una importante **pagina della Bibbia**. È rivolta in modo particolare agli anziani ma interessa anche i giovani.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 6 ottobre, *S. Bruno*
Ezio Bergamasco
- Domenica 7 ottobre, 27^a del T. O.
Luisa e Ermelinda Casuccia
- Lunedì, 8 ottobre, *S. Giovanni Calabria*
- Martedì, 9 ottobre, *San Dionigi*
Luigia Pizzutti
- Mercoledì, 10 ottobre,
S. Francesco Borgia
- Giovedì, 11 ottobre, *S. Firmino*
Luisa Casuccia
- Venerdì, 12 ottobre, *S. Serafino*
- Sabato, 13 ottobre, *S. Romolo*
Giorgio Cettolo
- Domenica 14 ottobre, 28^a del T. O.
Ines e Flaminio Odorico

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 07.10.12 – 27^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Non è bene che l'uomo sia solo

Appena finito di creare l'uomo. Dio osservò il suo capolavoro e disse: "Non è bene che l'uomo sia solo": l'uomo ha da poco ricevuto il soffio vitale, ma per vivere ha bisogno di entrare in relazione con un aiuto che gli sia simile. Simile e al tempo stesso complementare: la donna è 'aiuto' all'uomo non nel senso che ne è serva o schiava, come in molte epoche storiche e ancora oggi in alcune culture si verifica, è di aiuto perché è complementare all'uomo, arriva dove l'uomo da solo non può arrivare. L'uomo per vivere ha bisogno di questa complementarità: questa relazione è infatti il cuore della vita e della sua trasmissione. L'immagine della costola dell'uomo dalla quale viene plasmata la donna vuole proprio sottolineare questa realtà: la donna con l'uomo condivide in tutto la stessa natura di essere umano creato da Dio e partecipa del suo stesso soffio vitale. Proprio per questo l'uomo e la donna sono destinati ad attrarsi a vicenda, e con poche ed essenziali parole viene tratteggiato il disegno di Dio, Il disegno del rapporto tra uomo e donna, segnato dall'amore che reciprocamente attrae i due. Non si tratta quindi solo di un istinto o di una passione che può esserci o meno o che può essere indirizzata verso altro, l'amore tra l'uomo e la donna affonda le sue radici nella natura stessa dell'essere umano e in ultima istanza nel progetto di Dio creatore. Gesù prende posizione sul tema del divorzio, o meglio sul ripudio della moglie Gesù invita a riandare al disegno originario

Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito



di Dio, così come si è espresso "dall'inizio della creazione" Ai farisei che richiamavano la legge stabilita da Mosè, egli contrappone la legge di Dio scritta nella creazione stessa. I farisei tendevano a giustificare la superiorità dell'uomo sulla donna, che poteva essere ripudiata, cacciata via dal marito, anche per motivi futili secondo alcuni rabbini. Gesù risale all'origine, che non è solo l'origine della creazione, ma anche il momento in cui un uomo e una donna decidono di costruire insieme una storia. L'amore, deve diventare quel legame che i due scelgono e fanno crescere, facendolo diventare storia concreta. In questo modo l'amore diventerà di volta in volta anche **pazienza, ascolto, perdono, sacrificio, attenzione, sopportazione, riconciliazione**. Diventerà in altre parole un amore fedele.

Accoglienza

La liturgia della Parola ci invita a riflettere sul mistero dell'amore e della comunione che Dio ci comunica come fondamento della nostra vita. Questo mistero ha origine in Dio stesso e si manifesta in modo principale nel legame tra uomo e donna che Dio ha voluto come segno dell'amore stesso del Creatore.

La riflessione sull'amore coniugale che oggi facciamo, suona come un invito a sentirci in comunione con tutte le famiglie che vivono nella gioia o che sono provate dal disagio. Nella relazione tra l'uomo e la donna, nel mutuo dono d'amore, c'è una tendenza all'assoluto, che è prova della presenza in essa di un principio divino che l'uomo non può da parte sua pensare di sciogliere.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Tutti gli esseri viventi aiutano l'uomo, ma solo con la donna egli può raggiungere la pienezza della felicità e la completezza perché essa è dono del Signore. Essi divengono collaboratori del Creatore dando vita a nuove creature. Nel dono reciproco diventeranno "un'unica carne" e formeranno una unica esistenza.

Dal libro della Genesi (2,18-24)

Il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda". Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome.

Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò: gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: "Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta". Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (127,1-6)

Il salmo colloca tutta la vita umana, positivamente considerata, sotto lo sguardo di Dio e immagina la convivenza umana come una famiglia unita attorno alla stessa mensa nella casa benedetta dalla presenza di Dio. Questo può essere considerato come il "sogno di Dio" su di noi.

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita. Che nus benedissi il Signôr ogni dì de nestre vite.

Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita! / Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! / Pace su Israele!

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Seconda lettura

Di un rapporto di amore si parla anche nella seconda lettura: non tra uomo e donna ma tra Dio e l'umanità. Punto di partenza è la condizione gloriosa di Gesù, ottenuta mediante la sofferenza. Tra Cristo e gli uomini c'è una consanguineità, dovuta al fatto che "provengono tutti da una stessa origine". Per questo Gesù chiama gli uomini "fratelli".

Dalla lettera agli Ebrei (2,9-11)

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio - per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria - rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Marco (10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a

Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: "Che cosa vi ha ordinato Mosè?". Dissero: "Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla". Gesù disse loro: "Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione (Dio) li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto".

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: "Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio".

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso". E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.